



Bologna 26 FEB. 2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Al Comune di Reggiolo (RE)
Area Urbanistica, Ricostruzione, Edilizia Privata
e Ambiente – via IV Novembre 19,
Reggiolo (RE)
Att.ne SINDACO
Roberto Angeli
comunereggiolo@postecert.it

Prot. n. 4269 Pos. Archivio
Class. 34.19.04 / 94.8 Allegati

risposta al foglio del 28.01.2019 pervenuto il 01.02.2019
(ns. prot. 2192 del 01.02.2019)

Oggetto: REGGIOLO (RE), Procedimento approvazione cava denominata “Margonara 2” – Attuazione delle previsioni della variante P.I.A.E. 2014 con valore di P.A.E. del Comune di Reggiolo (RE), approvata dal Consiglio Provinciale con delibera n° 14 del 03/06/2016 – Piano di coltivazione e sistemazione del Polo P.I.A.E. n.107 “Margonara” – Valutazione di Impatto Ambientale.
Convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria.
Richiedente: Comune di Reggiolo (RE).
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Sottoposizione alla procedura di verifica archeologica preventiva

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di cui all'oggetto, si fa presente che a causa di impegni presi questo Ufficio non potrà partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata, tuttavia,

- *considerato* che con la nota di cui all'oggetto, prot. 2192 del 01.02.2019, questa Soprintendenza ha ricevuto il *link* da cui scaricare la relazione di Valutazione di Rischio Archeologico relativa all'opera in oggetto, curata dalla Ditta Abacus s.r.l. di Parma, e che in essa il rischio archeologico è valutato come “basso”;
- *tenuto altresì presente* che il Comune di Reggiolo sta provvedendo alla redazione della Carta delle Potenzialità archeologiche, come richiesto da questo Ufficio con nota prot.25609 del 21.11.2018, ma che al momento essa non è stata adottata e che, perciò, non esiste ancora una mappatura in tal senso;
- *preso atto* che la stratigrafia è stata già interessata da escavazione per la profondità di 10m, ma che di questa operazione non risulta essere stata realizzata una documentazione archeologica;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto debba essere sottoposta ad una verifica della stratigrafia** presente attraverso dei carotaggi fino a 20m da far “leggere” e documentare da parte di un geoarcheologo qualificato, come da art. 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo del professionista incaricato.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

LA SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Cristina Ambrosini)

Responsabile dell'istruttoria:

Funzionario archeologo: dott.ssa Annalisa Capurso
email: annalisa.capurso@beniculturali.it